

Chiantigiana, i lavori slittano

Niente cantieri fino a settembre. Casini: «Patti violati»

BAGNO A RIPOLI L'accordo era di sfruttare i mesi estivi per ridurre i disagi. Invece i cantieri in corrispondenza dei sottoponti su via Chiantigiana per la costruzione della terza corsia dell'Autostrada, che dovevano partire a giugno, inizieranno a ottobre, con il rischio di mandare in tilt la viabilità della zona. Lo slittamento della chiusura sulla Chiantigiana, comunicato da Autostrade per l'Italia, manda su tutte le furie il sindaco di Bagno a Ripoli, Francesco Casini: «È una grave violazione dei patti: avevamo concordato nei minimi dettagli, anche con assemblee cittadine, che i lavori partissero entro luglio proprio per

utilizzare questi mesi che comportano ripercussioni minori alla viabilità. Le condizioni erano queste e non sono state rispettate». Il primo cittadino chiede che comunque i lavori si chiudano entro i tempi previsti, cioè l'estate 2018, e che «nel frattempo Autostrade dia un contributo per gestire la situazione del traffico, visto che i possibili disagi

Lo stop
Autostrade ritarda sulla terza corsia
Il sindaco ai pendolari:
usate altre strade

dipenderanno dai suoi cantieri». L'amministrazione ha chiesto l'apertura gratuita della A1 ai pendolari residenti nei comuni di Bagno a Ripoli, Rignano sull'Arno, Greve in Chianti e Impruneta per bypassare lo snodo di Ponte a Niccheri. Insieme ai sindaci dei comuni limitrofi, sta pensando anche a una cartellonistica ad hoc per indirizzare i pendolari su percorsi alternativi. Il rinvio oltre al ritardo sulla tabella di marcia di Pavimental (la ditta che si è aggiudicata i lavori), dipenderebbe soprattutto dalle società che si occupano dei sottoservizi.

Ivana Zuliani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

